



GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI-
Sede Amministrativa: Piazza Stazione, 2 – 10066 – Torre Pellice (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli”

Prot. n. 14

Torre Pellice, 7 settembre 2012

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Mis. 124.1
COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL
SETTORE AGRO-ALIMENTARE

Allegati:

- Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea)
- Allegato B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato C - Modello di targhetta esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi
- Allegato 2 - Delimitazione dei Comuni di Giaveno e Luserna San Giovanni
- Allegato 3 - Informativa resa all'interessato per il trattamento di dati personali comuni e sensibili – D.lgs 30/6/2003 n. 196
- Allegato 4 - Dichiarazione di impegno a costituire la Forma Organizzata di Cooperazione
- Allegato 5 - Progetto di sviluppo
- Allegato 6 - Curriculum vitae del referente di progetto
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Dichiarazione Deggendorf)
- Allegato 8 – Dichiarazione sostitutiva atto notorietà (per soggetti non economici)
- Allegato 9 – Dichiarazione sostitutiva atto notorietà (per soggetti economici)

PREMESSA

Il presente bando risponde al fabbisogno di sostenere la cooperazione tra le imprese per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi nel settore agroalimentare.

L'operazione è inserita nella linea d'intervento n° 4 che prevede l'organizzazione delle imprese e sostiene attraverso l'attività di promozione la creazione di legami tra imprese della produzione.

Obiettivo specifico dell'operazione è quello di promuovere l'aggregazione dei diversi soggetti della filiera del settore agro-alimentare per lo studio, la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti di trasformazione e l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo, con particolare riferimento alle fasi di trasformazione, condizionamento e commercializzazione.

L'analisi territoriale ha evidenziato come l'introduzione di innovazioni e l'integrazione tra i soggetti della filiera siano tra i fabbisogni prioritari più rilevanti dell'area GAL Escartons e Valli Valdesi. Negli ultimi anni sono stati realizzati progetti di sperimentazione nei comparti frutticolo e viticolo che hanno dimostrato le potenzialità di produzioni innovative per l'area. Altri contesti in cui potrebbero essere proposti trasformati innovativi per l'area sono la castanicoltura ed i piccoli frutti. Quest'ultimo comparto ha fatto rilevare un incremento degli impianti e, data la limitatissima serbevolezza del prodotto fresco, si potrebbero realizzare in loco trasformati innovativi in grado di conferire un significativo valore aggiunto e garantire la disponibilità per un ampio periodo.

La misura tende quindi a superare la grande frammentazione dei soggetti che operano nella filiera e la scarsa propensione di gran parte delle aziende agricole del territorio all'innovazione di prodotto, sostenendo la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo attraverso l'attuazione di forme di coordinamento finalizzate.

Il bando è così articolato:

PARTE I – INDICAZIONI GENERALI

La prima parte del bando contiene le indicazioni di carattere generale, che comprendono l'inquadramento generale e l'area di applicazione.

**da pag. 2
a pag. 3**

PARTE II – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

La seconda parte del bando descrive gli obiettivi, i criteri di ammissibilità, le tipologie di investimento e le spese ammissibili.

**da pag. 3
a pag. 14**

PARTE III – PROCEDURE

La terza parte del bando presenta le modalità di presentazione delle domande di contributo (termini di presentazione della domanda e di realizzazione degli interventi, documentazione da produrre, modalità di svolgimento dell'istruttoria).

**da pag. 14
a pag. 24**

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Escartons e Valli Valdesi" utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli.

Articolo 2 - Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04.02.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di

Sviluppo Locale presentato dal GAL “Escartons e Valli Valdesi” e intitolato “Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli”, il cui tema strategico unificante è “Innovazione per l’organizzazione delle filiere locali”. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL “Escartons e Valli Valdesi”, si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d’intervento: “Linea di intervento 1: servizi alle imprese; Linea di intervento 2: offerta turistica; Linea di intervento 3: valorizzazione del patrimonio; Linea di intervento 4: sostegno alle imprese”. Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d’intervento costituita da una misura principale dell’asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo della linea d’intervento.

Articolo 3 - Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. e segnatamente nei seguenti Comuni:

Angrogna, Bardonecchia Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Coazze, Exilles, Giaglione, Giaveno (relativamente a interventi localizzati nell’area ammissibile – all. 2), Gravere, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni (relativamente a interventi localizzati nell’area ammissibile – all. 2), Lusernetta, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Massello, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Rora', Roure, Salbertrand, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Giorio, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Usseaux, Torre Pellice, Valgioie, Venaus, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa.

II PARTE – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

Articolo 4 - Obiettivi

I progetti ammessi al regime di aiuti previsti dal presente bando devono perseguire i seguenti obiettivi generali:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell’innovazione in un’ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l’integrazione degli operatori di una stessa filiera;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all’incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l’innovazione e l’accesso alla ricerca e sviluppo;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

La finalità principale del bando è l’introduzione di nuovi processi di produzione, trasformazione, confezionamento e distribuzione sul mercato locale dei prodotti agroalimentari dell’area del Gal, in riferimento alla possibilità di individuare nuove forme di commercializzazione relative ai giovani (scuole e centri di aggregazione), turisti (ristoratori e albergatori), popolazione locale (distributori per lo sfuso, supermercati locali).

In particolare si evidenzia la necessità di introdurre tipologie di confezionamento tipizzate e collegate all’immagine complessiva del territorio locale .

Il bando ha quindi i seguenti obiettivi specifici ed operativi:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi
Sostenere l'organizzazione di filiera	Introduzione di nuovi processi che migliorano l'integrazione e l'efficacia delle filiere
Migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore agro-alimentare	Filiera castagno: introduzione di nuovi processi per la produzione, trasformazione locale del prodotto e la produzione di semilavorato per pasticceria
	Filiera piccoli frutti: introduzione di nuovi processi per la produzione, la trasformazione e conservazione prodotto fresco; introduzione di nuovi sistemi di confezionamento e commercializzazione del prodotto in riferimento alla distribuzione sul mercato locale, quali la vendita del prodotto sfuso e nei distributori
	Filiera frutta: introduzione di nuovi processi per la produzione, la trasformazione, la conservazione e l'introduzione di nuovi prodotti per mercato locale (merendine, sidro, ecc.) Filiera vino: introduzione di nuovi processi produttivi per l'apertura di nuovi processi di commercializzazione sul mercato locale. Introduzione di vinificazioni speciali per la produzione di passiti o vini frizzanti, a partire da vitigni locali
	Filiere agroalimentari (miele, latte, carne, erbe officinali e orticole): introduzione di nuovi processi per la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti caratterizzati da un'immagine tipizzata e collegabile al territorio del Gal
Innovare il sistema di commercializzazione sul mercato locale	Tutte le filiere: individuare nuovi sistemi di commercializzazione dei prodotti, quali i distributori per lo sfuso, i distributori di prodotto confezionato destinati al pubblico giovanile (scuole, centri sportivi, centri di aggregazione), la distribuzione a domicilio, ecc.

Articolo 5 - Beneficiari

Sono ammissibili a finanziamento le ATS, le Associazioni e le Convenzioni costituite da almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti tipologie:

- aziende agricole singole o associate;
- società cooperative e microimprese di trasformazione;
- soggetti terzi. I soggetti terzi possono essere:
 - Istituti o Enti di ricerca nel settore agroalimentare;
 - Società di servizi;
 - Società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari.

Le forme di cooperazione non possono comprendere soggetti diversi da quelli di cui sopra. In ogni caso, soggetti diversi possono partecipare alle attività di progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie, qualora la loro presenza sia funzionale agli obiettivi perseguiti. Tali

soggetti non potranno dunque far parte delle forme di cooperazione né essere beneficiari del contributo. La loro presenza dovrà inoltre essere adeguatamente motivata all'interno della scheda descrittiva del progetto.

Le imprese partecipanti sono ammissibili a finanziamento se rispettano i requisiti di microimprese (singole e associate) come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "Registro delle imprese".

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Il contributo è concesso alle forme di cooperazione che rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

A) Caratteristiche della Forma associata

Le forme di cooperazione devono essere costituite formalmente con atto pubblico anche successivamente alla ammissione al contributo previsto dalla Misura, al più tardi entro 60 giorni dall'avvenuta ammissione a finanziamento e comunque prima dell'avvio della progettazione e/o dei progetti di sviluppo pre competitivo.

La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto coordinatore.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma di cooperazione al cui interno i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione è formalmente costituita.

Ai fini della costituzione della forma di cooperazione, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi denominato Capofila il quale presenterà la domanda concernente il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati e assumerà la funzione di coordinamento generale.

Al Capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti del Gal e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino all'estinzione di ogni rapporto. L'ARPEA tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti mandatarî.

All'interno dell'atto costitutivo della forma associativa o in un documento ad esso collegato, devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato, le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

B) Settori interessati

Sono individuati, tenendo conto dell'analisi preliminare riassunta nella parte generale del presente Programma, i seguenti settori ammissibili:

Filiera del castagno

Filiera dei piccoli frutti

Filiera della frutticoltura

Filiera del vino

Filiera delle piante officinali

Filiera della carne

Filiera del latte

Filiera del miele.

C) Condizioni generali

Tutti i partecipanti:

- la documentazione presentata sia conforme a quanto richiesto e completa
- la domanda di aiuto sia coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando
- i partecipanti della Forma Organizzata di Cooperazione rispettino i requisiti previsti al punto 5 del Bando ("Le forme organizzate di cooperazione")
- siano rispettate le indicazioni previste al punto 7 del bando ("Tipologia investimenti ammissibili")
- devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;

- devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico
- devono dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa
- devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento
- devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario

D) Prodotti non ammessi

Tutte le operazioni finanziate devono rispettare le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato e comunque essere relative esclusivamente a prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato

Settori	Prodotti non ammessi
Cereali e riso	Amido e prodotti derivati; Pasta; Prodotti da forno; Riso varietà lunga.
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	Latte in polvere; Butteroil; Lattosio; Caseina e caseinati; Formaggi fusi; Latte UHT.
Vino	Alcol etilico; Acquaviti; Liquori e altre bevande alcoliche; Vini da tavola
Carni bovine	Vitello a carne bianca; Surgelati
Carni suine	Surgelati
Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina	Surgelati
Patate	Fecola e prodotti derivati
Ortofrutta	Concentrato di pomodoro
Olio di oliva	Olio di sansa

Articolo 7 - Tipologia investimenti ammissibili

La misura sostiene interventi che prevedono, nell'ambito delle filiere, la realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione per la realizzazione di:

- progetti di sviluppo precompetitivo di prodotti, di processi o di tecnologie a carattere innovativo;
- progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di prodotti, processi o tecnologie a carattere innovativo.

Gli interventi devono ricadere nei seguenti ambiti:

- 1) introduzione di nuovi processi produttivi per la produzione locale dei marroni, la trasformazione, la produzione di semilavorato per pasticceria e la commercializzazione;
- 2) introduzione di nuovi processi per la produzione, trasformazione e/o conservazione dei piccoli frutti;
- 3) introduzione di nuovi processi per la produzione, la trasformazione, la conservazione della frutta e l'introduzione di nuovi prodotti per mercato locale;
- 4) l'introduzione di vinificazioni speciali per la produzione di passiti o vini frizzanti, a partire da vitigni locali;
- 5) introduzione di nuove forme di commercializzazione sul mercato locale, nell'ambito di progetti di sviluppo che prevedono sostanziali innovazioni nella produzione e trasformazione dei prodotti interessati.

Per progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie si intende: attività miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o tecnologie o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi e tecnologie esistenti. Comprendono, in particolare, tutte le attività legate alla registrazione di brevetti e la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

Per progetto di sviluppo precompetitivo si intende: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

La domanda di aiuto deve obbligatoriamente prevedere interventi relativi ad almeno una delle due categorie di seguito riportate:

- (i) progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- (ii) realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Sono considerate ammissibili le attività di progettazione di dettaglio ed industrializzazione, campionatura e verifica di prodotto, realizzazione di prototipi di prodotto, compresi i test di laboratorio effettuati sugli stessi. Non sono in nessun caso ammissibili le attività di promozione.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative di prodotto e/o di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi.

L'analisi di fattibilità è ammessa unicamente quale fase integrata del progetto di sviluppo strettamente necessaria per la realizzazione della successiva fase di sviluppo. La sola analisi di fattibilità, non seguita dalla successiva fase di sviluppo, non sarà ammessa a contributo.

Articolo 8 - Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- a. Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni);
- b. Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie relative a:
 - Macchinari e attrezzature per le quote di ammortamento per la durata del progetto (limitatamente al 30% della spesa ammessa)
 - materiale di consumo
 - costi e trasferite del personale
 - collaborazioni (consulenze) esterne

- altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze)
- spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

Per quanto riguarda le prestazioni in natura in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, si applicano le disposizioni previste all'art. 54 comma 2 del Reg. (CE) 1974/2006 e riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".

Pertanto sono ammessi i costi relativi a prestazioni d'opera per *"..attività di ricerca o professionali, o prestazioni volontarie non retribuite"*. Nell'ambito delle prestazioni volontarie non retribuite può essere ascritta anche la categoria dei cosiddetti lavori in economia, cioè modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici, in relazione alle quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione, il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per proprio conto. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali. A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario

Si specifica che le spese in economia non sono ammesse a contributo, ma possono costituire co-finanziamento.

In ogni caso:

L'ammissibilità delle spese sostenute è regolata in linea generale dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in seguito all'intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010 e scaricabili ai seguenti indirizzi:

- http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/versioni.htm
- <http://www.reterurale.it/speseammissibili>.

La mera assistenza tecnica da parte di consulenti esterni che si configuri come attività di consulenza propedeutica alla gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo, ove prevista, è ricompresa tra le spese generali, e può rappresentare una quota delle stesse non superiore al 25%.

Saranno interamente ammessi a contributo i costi eventualmente sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione per brevettare il risultato del progetto di sviluppo, compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni. L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Il soggetto partecipante ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Articolo 9 - Spese non ammissibili

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo dell'attività progettuale inerente l'innovazione di prodotto, di processo o tecnologica. Sono pertanto escluse tutte le altre spese, in particolare quelle relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio.

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale ai sensi della Disciplina comunitaria

- per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo
- la mera costituzione della forma di cooperazione
 - il semplice assemblaggio o unione di attrezzature esistenti
 - l'introduzione di semplici modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti
 - le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti
 - l'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.)
 - interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate e/o la messa in produzione del nuovo prodotto
 - le attività di mera promozione o marketing
 - le attività di produzione e lancio sul mercato
 - interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione
 - l'acquisto di macchinari e attrezzature usati
 - l'acquisto di veicoli stradali (compresi i veicoli a rimorchio)
 - l'acquisto di trattrici agricole e mietitrebbiatrici
 - l'acquisto di attrezzature per il nomadismo delle api.

Articolo 10 - Agevolazioni previste

Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa.

Tipologia di spesa	Misura d'aiuto (%)
Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni)	80
Spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie	80
Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	60

L'importo minimo (come spesa) delle domande di sostegno è pari a 40.000,00 Euro, le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al sopracitato limite minimo, non saranno ammesse al finanziamento.

L'importo massimo (come spesa) ammissibile delle domande di sostegno è pari a 80.000,00 Euro.

E' ammessa la richiesta di acconti per percentuale di contributo su spese effettuate entro la data del 31.12.2012.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dedicate al presente bando sono pari a 80.000 € di contributo pubblico, di cui il 44% a carico del Feasr.

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al Gal.

Articolo 12 - Criteri di priorità

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di punteggio, sarà data priorità ai settori di intervento ritenuti strategici per l'area del Gal e di cui si auspica prioritariamente l'innovazione in termini di prodotto e processo produttivo, secondo la seguente gradualità:

priorità 1: Filiera del castagno - 1° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione e commercializzazione - 2° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione

priorità 2: Filiera dei piccoli frutti - 1° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione e commercializzazione - 2° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione;

priorità 3: Filiera della frutticoltura - 1° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione e commercializzazione - 2° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione;

priorità 4: Filiera del vino - 1° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione e commercializzazione - 2° interventi che prevedono innovazione nella trasformazione.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alle forme già costituite formalmente all'atto della domanda.

In caso di ulteriore parità sarà assegnata priorità sulla base dell'ordine di arrivo.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

A. Criteri di ammissibilità:

La domanda di aiuto ricevibile è dichiarata ammissibile qualora:

1. la documentazione presentata sia conforme a quanto richiesto e completa;
2. la domanda di aiuto sia coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
3. i partecipanti della Forma Organizzata di Cooperazione rispettino i requisiti previsti ai punti 5 e 6 del Bando ("Le forme organizzate di cooperazione");
4. le attività progettuali proposte siano riferibili alle tematiche progettuali specificate al punto 4 del bando;
5. siano rispettate le indicazioni previste al punto 7 del bando ("Tipologia investimenti ammissibili").

Le informazioni necessarie alla valutazione dei punti da 2 a 5 sono desunte dalla documentazione presentata. La valutazione della tipologia di investimenti ammissibili di cui al punto 5 viene effettuata sulla base delle informazioni fornite nella domanda di aiuto per ciascun singolo sottoprogetto in cui essa si articola. Qualora il Gal rilevi incoerenza con quanto previsto dal bando, ha la facoltà di dichiarare non ammissibile il singolo sottoprogetto o attribuirlo, d'ufficio, alla categoria ritenuta corretta (1. realizzazione, formalizzazione e gestione delle forme organizzate di cooperazione; 2. progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie; 3. realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie).

B. Valutazione di merito

Le domande dichiarate ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito. Gli elementi su cui avviene la valutazione sono 8, raggruppati in 4 Categorie ("Adeguatezza e distribuzione delle competenze", "Qualità della gestione", "Novità e qualità della proposta progettuale", "Congruità economica del piano finanziario"). A ciascun elemento verrà assegnato un voto su una scala da 0 a 4, adottando la seguente scala di giudizio:

- 4 – Ottimo
- 3 – Buono
- 2 – Sufficiente
- 1 – Parzialmente sufficiente
- 0 – Insufficiente

Alle diverse Categorie è attribuito un peso differente. Per le diverse Categorie, il punteggio massimo ottenibile è:

- Adeguatezza e distribuzione delle competenze: max. 16 punti
 - Qualità della gestione: max. 18 punti
 - Novità e qualità della proposta progettuale: max. 16 punti
 - Congruità economica del piano finanziario: max. 20 punti
- per un totale massimo di 70 punti attribuibili.

Pertanto, la somma dei voti degli elementi di ciascuna Categoria è ponderata in funzione di un opportuno coefficiente di correzione di seguito specificato. Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti ponderati di ciascuna Categoria.

In dettaglio, le Categorie e gli elementi di valutazione sono i seguenti:

- a) Adeguatezza delle competenze dei partecipanti (coefficiente di correzione: 4.00):
 - Adeguatezza delle competenze dei partecipanti
- b) Qualità della gestione (coefficiente di correzione: 2.25):
 - Integrazione fra i partecipanti
 - Adeguatezza degli strumenti di gestione
- c) Novità e qualità della proposta progettuale (coefficiente di correzione: 1.00):
 - Chiarezza e concretezza della proposta progettuale
 - Innovatività della proposta
 - Utilità dei risultati e dei prodotti
 - Adeguatezza del calendario operativo
- d) Congruità economica del piano finanziario (coefficiente di correzione: 5.00):
 - Congruità economica del piano finanziario.

Al termine della valutazione di merito, un progetto è dichiarato idoneo solo se soddisfa **entrambi** i seguenti requisiti:

- (i) ottiene, in ogni Categoria, un punteggio ponderato non inferiore alla metà dei punti disponibili nella Categoria:
 - a) Adeguatezza e distribuzione delle competenze: 8 punti
 - b) Qualità della gestione: 9 punti
 - c) Novità e qualità della proposta progettuale: 8 punti
 - d) Congruità economica del piano finanziario: 10 punti
- (ii) ottiene, dalla valutazione di merito, un punteggio totale pari ad almeno 42 punti.

RIMODULAZIONE

Il Gal, sulla base delle risultanze della valutazione di merito e unicamente per i progetti dichiarati idonei, ha la facoltà di richiedere una rimodulazione della domanda di aiuto finalizzata al reindirizzamento e messa a punto di parti di essa. Qualora il Gal si avvalga di tale facoltà, tale richiesta riguarderà tutte le proposte che si trovano al di sotto di una certa soglia di punteggio.

La domanda di aiuto rimodulata deve nuovamente essere sottoposta alla procedura di selezione sopra descritta (dal punto 13.A – Ricevibilità, al punto 13.B - Valutazione di merito) in relazione alle parti modificate e non può essere sottoposta a ulteriore rimodulazione. Qualora sia stata soggetta a rimodulazione, **la domanda di aiuto non può in ogni caso essere ammessa a finanziamento se, a giudizio della Commissione di valutazione di cui al punto 18, le modifiche apportate alla domanda di aiuto non soddisfano i rilievi formulati con la richiesta di rimodulazione.**

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

L'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

- 1) Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva degli allegati:
 - 4 – Dichiarazione di impegno a costituire la Forma Organizzata di Cooperazione (per le forme associative in via di costituzione)

- 5 – Progetto di sviluppo

2) Curriculum vitae del referente di progetto (allegato 6)

3) Per ciascun soggetto economico partecipante, una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente le seguenti dichiarazioni (allegato 9):

- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
- di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;
- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari o di essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- di avere rispettato gli obblighi e di possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto (se del caso);
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere "imprese in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);
- di essere informato sulle modalità di trattamento dei dati personali secondo quanto riportato nell'allegato 3 sul consenso ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali.

4) Per ciascun soggetto non economico partecipante, una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente le seguenti dichiarazioni (allegato 8):

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
- di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni,

agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;

- di esonerare il Gal Escartons e Valli valdesi, la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari o di essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di consenso ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali;
- di essere informato sulle modalità di trattamento dei dati personali secondo quanto riportato nell'allegato 3.

5) Per ciascun soggetto economico partecipante, una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Dichiarazione Deggendorf), redatta secondo lo schema predisposto (allegato 7);

6) Per ciascun soggetto partecipante, fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, titolare o richiedente incaricato.

7) Nel caso la domanda di aiuto o la modulistica sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante o dal titolare, delega del legale rappresentante a sottoscrivere la domanda di aiuto e la relativa modulistica.

8) Atto con cui sono state costituite le forme associate costituite prima della presentazione della domanda.

9) Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

10) Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto 9 che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

III PARTE – PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 796/2004, n. 73/2009 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto tutti soggetti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

I partecipanti non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,
e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651)*.

b) Presentazione delle domande di aiuto

I partecipanti iscritti all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure

2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : “piano di sviluppo rurale - vai”, previa registrazione al portale).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link “Registrazione aziende e privati”) oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all’azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all’azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, “nuova domanda”;
- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell’anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell’inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell’inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l’irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l’esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L’originale cartaceo della domanda d’aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere spedito al GAL Escartons

e Valli Valdesi – Piazza Stazione, 2 – 10066 Torre Pellice (TO) entro sette giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e con l'indicazione “(Misura 124 - azione 1)”.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro “Allegati” occorre barrare le rispettive caselle.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito del Gal Escartons e Valli Valdesi ed **entro le ore 12.00 del 30 novembre 2012**, termine ultimo per l'invio telematico ed entro il **7 dicembre 2012 alle ore 16.00**, termine ultimo per l'invio cartaceo.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa; l'elenco della documentazione da allegare è contenuto all'art. 14.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

L'istruttoria delle domande comprende l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 16 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 17 - Ricevibilità della domanda aiuto

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale o CUAA:

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 18 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande saranno dapprima esaminate, dalla struttura del Gal, nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale:
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - rispondenza ai requisiti del presente Bando Pubblico per l'accesso alle agevolazioni;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti;
2. La successiva valutazione di merito tecnico delle domande sarà effettuata, per le sole domande risultate formalmente ammissibili, da una Commissione di Valutazione istituita dal GAL e composta da un referente del Gal, un tecnico di Comunità montana responsabile del settore agroalimentare e un esperto di progetti di innovazione, sulla base dei criteri di priorità e punteggi definiti all'articolo 13 del presente bando.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL si riserva la possibilità di richiedere una rimodulazione del progetto, così come descritto all'art. 13, o comunicare ai potenziali beneficiari eventuali motivi che non consentirebbero all'accoglimento della domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio;
5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

7. L'elenco degli ammessi e quello dei non ammessi sarà pubblicato sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge;
8. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - a) comunicare l'accettazione del contributo;L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo
9. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 32.
10. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
11. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 19 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

Articolo 20 - Ricorribilità dei provvedimenti

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità – casi particolari di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio decorrenza degli investimenti ammissibili

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere ultimati **entro la data del 29 novembre 2013**, pena decadenza del contributo.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti.
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.

Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:

1. Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
2. Il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto). I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso e durata del progetto di filiera

Non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati per almeno:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari, impianti fissi ;
- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature salvo la possibilità di richiedere varianti come specificato ai successivi punti e salvo eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività , esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dall'Ufficio Istruttore.
- L'accordo di filiera deve avere durata almeno triennale e può essere rinnovabile.

Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine - restituzione e recupero agevolazioni

Al Gal compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca del contributo nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine e attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 29 - Variazioni attività

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, in fase istruttoria, fino alla definizione delle domande stesse da parte degli Uffici istruttori, non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda, ad eccezione degli adattamenti tecnico-economici sotto specificati.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Non sono ammesse varianti.

Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale

devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 124, Azione 1, Operazione a – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 31 - Controlli

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco viene effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 32 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del Gal e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stato di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 30 del presente bando.

2) **Il saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica on line e in forma cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (vedi Allegato B);
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità

Articolo 33 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/20114 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 34 - Responsabile dell'istruttoria

La responsabile amministrativa, Viviana Suppo, è responsabile tecnico delle procedure operative di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 35 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti referenti del GAL reperibili presso la sede amministrativa del GAL Escartons e Valli Valdesi – Piazza Stazione, 2 – Torre Pellice con il seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	10.00 – 12.00 15.00 – 17.00
Mercoledì	14.30 – 18.00
Giovedì	9.00 – 13.00
Venerdì	8.30 – 12.00

E' possibile accedere agli uffici del Gal in altri orari previo appuntamento tel. 0121.933708

2. il Gal sarà presente sul territorio attraverso l'attivazione di propri sportelli con il seguente orario:

LUOGO	SEDE	GIORNO	ORARIO
Perosa Argentina	Comunità Montana del Pinerolese	martedì	14.30 – 16.30
Oulx	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	martedì	10.00 – 12.00
Giaveno	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	a mercoledì alterni (le date sono pubblicate sul sito del Gal)	10.00 – 12.00
Bussoleno	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone		10.00 – 12.00

Articolo 36 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" del GAL Escartons e Valli Valdesi, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.evv.it
4. Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Pinerolo.
5. L'autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR

Articolo 37 - Pubblicazione

Estratto del presente bando verrà pubblicato presso gli Albi pretori on line dei Comuni e delle Comunità Montane facenti parte del territorio del Gal Escartons e Valli Valdesi; la versione integrale del bando sarà disponibile sui seguenti siti: www.evv.it; www.cmpinerolese.it; www.cmvss.it.

Il Presidente
(Patrizia GIACHERO)